Data 01-06-2008

Pagina 12
Foglio 1/2

Certosa «by night» Concerti tra i sepolcri

E al tramonto, visite guidate

Concerti sul calare del sole tra i sepolcri monumentali e visite guidate per scoprire la storia raccontata dalle lapidi. Se troppo a lungo i cimiteri sono stati considerati come «non luoghi» delle topografie cittadine, il complesso monumentale della Certosa è invece uno dei più importanti concentrati storici e artistici di Bologna, come conferma la straordinaria ricchezza di sculture neoclassiche. Dopo il successo crescente delle visite guidate o l'inserimento di questo museo a cielo aperto tra le tappe degli itinerari turistici, sulla scorta di quanto già fecero nell'Ottocento, nei loro grand tour europei, Byron, Dickens o Stendhal, da domani a domenica 8 giugno la Certosa si apre a un'ulteriore serie di iniziative.

Il programma rientra nella cornice della «Settimana di scoperta dei cimiteri europei» (www.certosadibologna.it), promossa per il quarto anno dall'Asce, l'Associazione Europea dei Cimiteri Monumentali, e realizzata con la collaborazione di Hera. Quest'anno la rassegna si presenta decisamente arricchita rispetto all'edizione scorsa passato, soprattutto sul fronte delle aperture serali, come conferma uno dei curatori, Roberto Martorelli. Se il ventaglio di visite guidate - meglio prenotare allo 051/2194689 si snoderà in vari orari delle giornate, la no-

vità maggiormente suggestiva è l'inedita apertura dopo il tramonto, che prevede l'abbinamento di visite e concerti di musica classica.

> Già martedì alle 21, nella Chiesa di San Girolamo, il concerto del Coro Athena diretto da Marco Fanti sarà il preludio alla visita della Chiesa stessa, così come venerdì, alle 20.30, sarà un percorso guidato, declinato al femminile, ad essere seguito, presso

il Chiostro della Chiesa, da una serata di danze, musiche e letture, «Musica che prega e musica che danza: Isabella e Elisabeth-Claude», con la regia di Mataro da Vergato. La musica sarà ancora protagonista nella giornata di sabato, quando toccherà al Coro Euridice, diretto da Pier Paolo Scattolin, eseguire dalle 18.30, nella Chiesa di San Girolamo, il concerto «Il Seicento, secolo dei Sirani». Nella stessa giornata, alle 17.30 nel Chiostro delle Madonne, ci sarà la commemorazione del poeta di culto ita-

lo-americano Emanuel Carnevali, con la posa della targa a lui dedicata. Carnevali, morto in una clinica per malati mentali a Bazzano nel 1942 a soli 45 anni, soffocato da un pezzo di pane, e sepolto a proprio in una fossa comune della Certosa, è stato di recente riscoperto anche in Italia grazie all'editore Fazi che ha pubblicato i suoi «Racconti di un uomo che ha fretta», dove compaiono versi che potrebbero essere considerati una sorta di viatico per questa settimana alla scoperta della Certosa: «Io so che per avere dormito a lungo/ i morti hanno ripreso forza/ In giorni come questi/ spalancano a calci le loro tombe/ e ne balzano fuori con eleganza».

Il Cimitero fondato nel 1801 sull'antico monastero quattrocentesco dei Certosini, soppresso da Napoleone, e a sua volta edificato sui resti di un'antica necropoli etrusca, ospiterà anche vari incontri con esperti e storici dell'arte. Da giovedì sarà inoltre visitabile, nei vari monumenti in cui si dispiegherà, l'installazione artistica floreale «I fiori del disegno», curata dal floral designer Mario Claudio Bertuccio. Ma la città dei morti intende legarsi sempre di più alla città dei vivi, come confermano le esposizioni, in altre due importanti sedi museali bolognesi, di opere restaurate provenienti dalla Chiesa di San Girolamo: le Collezioni Comunali d'Arte di Palazzo d'Accursio accoglieranno dal 5 giugno al 31 agosto un'importante Madonna del Presepe, mentre dal 6 al 29 giugno la Pinacoteca Nazionale esporrà l'Annunciazione. La Certosa, infine, si apre anche on line, visto che sul suo sito da lunedì saranno disponibili la visione di alcune opere di Antonio Basoli e interventi video di Andrea Emiliani e Anna Maria Matteucci.

Piero Di Domenico

Passato

Nella foto grande un particolare del monumento neoclassico dei Giacomelli, a sinistra il sepolcro di Campo Carducci (foto Crupi) e sopra il poeta Emanuel Carnevali alla cui memoria verrà posata una targa all'interno della Certosa

Commemorazioni

Sarà posata una targa per Emanuel Carnevali, poeta morto in una clinica mentale nel 1942 e sepolto in una fossa comune

Mostre

A palazzo D'Accursio e in Pinacoteca, due opere provenienti dagli ultimi restauri nella Chiesa di San Girolamo

CORRIERE DI BOLOGNA

Data 01-06-2008

Pagina 12 Foglio 2/2

La rassegna

Da domani a domenica la settimana europea dedicata ai cimiteri monumentali







